

◆ A vuoto l'incontro tra i radicali e i leader del centrodestra su referendum e seggio di Bologna

◆ Il leader di An: siamo al punto di partenza, inutili nuovi tentativi L'ex commissaria Ue prende tempo

Bonino-Polo, fumata nera Niente accordo sulle firme

Domani nuovo summit. Berlusconi tace, Fini «chiude»

ROMA Emma Bonino e Marco Pannella quando lasciano via del Plebiscito usano toni prudenti e diplomatici: il Polo ci ha chiesto altro tempo, in calendario c'è un altro incontro per mercoledì o forse giovedì. Conferma del fatto «che il Polo sta seriamente dibattendo e discutendo» la vicenda referendaria. Ma Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini dicono chiaro e tondo che per loro non c'è più bisogno di altri incontri e che comunque vedono difficili altri appuntamenti. Fini è esplicito: «Siamo allo stesso punto dell'incontro di lunedì a Strasburgo. Vediamo difficili ripensamenti da qui a giovedì». Silvio Berlusconi, dal canto suo, decide di non rilasciare dichiarazioni. Bonino e Pannella lasciano, dunque, a mani vuote Via del Plebiscito? Insomma, incontro andato a vuoto per i radicali, dopo una discussione di due ore con tanto di pranzo a base di rigatoni e pesce?

Proprio così non sarebbe, ma certamente, a quanto si deduce dalle dichiarazioni di Fini e Casini, le cose non sarebbero andate esattamente come i leader referendari, in cerca di firme, avrebbero voluto per le loro venti consultazioni prevalentemente per liberare il settore economico da una serie di vincoli. Due invece sono contro il finanziamento pubblico dei partiti e la quota proporzionale della legge elettorale.

Ma il Polo non sembra affatto aver risposto con la promessa di un impegno attivo sul fronte delle firme. Insomma, il centrodestra non appare affatto orientato a fare una scelta di campo per i referendum radicali. Anche se Berlusconi, in particolare, sempre attento a mantenere un rapporto con la Lista Bonino, avrebbe però assicurato un impegno a sostenere in Parlamento i contenuti che stanno al centro di alcuni dei referendum radicali. Berlusconi, che nel corso della riunione avrebbe criticato l'uso massiccio dell'istituto referendario - nonostante Pannella a tavola si sarebbe dilungato sulla bontà dei referendum - ha però chiesto altro tempo a Bonino e Pannella, proponendo quindi di andare ad un altro incontro. Quell'incontro che invece Fini e Casini giudicano parzialmente inutile.

Emma Bonino ritiene «un fatto importante che i leader del Polo abbiano dimostrato di condividere nel merito alcune delle iniziative referendarie del pacchetto radicale». E Marco Pannella: «Sui temi

referendari c'è intesa e accordo anche con qualche riserva». Al momento Bonino e Pannella possono però incassare solo questa attenzione. Niente di più. E, tra l'altro, sia Fini che Casini fanno capire che non si dovrebbe andare molto oltre. «Noi abbiamo attenzione - dice il segretario del Ccd, Casini - ai contenuti dei quesiti referendari ma una perplessità sull'uso dello strumento della consultazione».

E il presidente di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, appare ancora più freddo: «Su venti referendum qualcuno sul quale esser d'accordo è chiaro che c'è, per quello che mi riguarda non c'è alcuna perplessità nei confronti di alcuni. C'è invece da parte nostra una netta contrarietà nel merito rispetto ad altri quesiti del partito radicale». Poi, con toni definitivi: «La posizione di An su alcuni referendum non può cambiare, come su quello per la smilitarizzazione della Guardia di Finanza». I radicali, osserva, «fanno una valutazione che in questa fase non è di merito ma relativa all'opportunità di sottoporre al giudizio referendario tutti i quesiti lasciando poi liberi i partiti ed i cittadini di valutarli nel merito se saranno ammessi alla votazione». «Io - conclude Fini - faccio una valutazione diversa da questo punto di vista». Come si sa, soprattutto l'area cattolica e sociale di An è contraria anche ad alcuni referendum giudicati ultraliberisti in campo economico, mentre è chiaro che c'è il sì convinto a quelli per l'abolizione della quota proporzionale e contro il finanziamento pubblico dei partiti. Ma anche su questo è evidente che Fini intende giocare un ruolo da protagonista. Ieri sera a Villa Miani a Roma An con Fini ha tenuto la sua prima vera uscita pubblica per la raccolta di firme per i due referendum, contanto di vire e personalità invitate a trascorrere una serata allietata dalle note delle canzoni di Fred Bongusto.

E la possibilità che il Polo candi di Emma Bonino al seggio lasciato libero a Bologna da Romano Prodi? Fini risponde: «Di questo proprio non abbiamo parlato perché se non si risolve in un modo o nell'altro la vicenda dei referendum, non vedo perché si dovrebbe parlare di una candidatura bolognese». Intanto, Silvio Berlusconi si trincerava per tutta la giornata dietro il no-comment. Tacciono anche gli esponenti di Forza Italia.

P. Sac.

IL CASO

E il Verde Scanio vuole quesiti sull'inquinamento

Altri referendum in arrivo? Forse si e saranno sul traffico se passerà la proposta del Verde Scanio. In un'interrogazione ai ministri dell'Ambiente, dell'Interno e al presidente del Consiglio Alfonso Pecoraro Scanio ha chiesto di prevedere

nella prossima Finanziaria un fondo straordinario a favore dei comuni che realizzeranno referendum sul traffico. Pecoraro, in una nota, definisce «positiva la proposta di Ermete Realacci, presidente di Legambiente, di proporre a tutti i comuni di tenere referendum consultivi, da abbinare eventualmente alle elezioni Regionali del 2000».

È probabile che la proposta sia accettata visto le condizioni terribili in cui vivono tutte le città italiane a causa del traffico. Si tratterà poi di trovare le soluzioni al problema. Come si sa infatti gli effetti dei referendum sono tutti da tradurre in legge visto che i quesiti hanno solo un carattere consultivo.



Emma Bonino e Marco Pannella al loro arrivo alla riunione del Polo

L. Lepri/ Ap

L'INTERVISTA ■ MARCO PANNELLA

«Ma l'intesa è ancora possibile»

NATASCIA RONCHETTI

ROMA «Non siamo andati all'incontro con il Polo per barattare il sostegno alla campagna referendaria con la candidatura di Emma Bonino nel collegio bolognese lasciato libero da Prodi. Abbiamo verificato l'attenzione ai temi referendari. E poi ci siamo chiesti una cosa: noi parliamo di tutto, e non solo dei referendum. Questi sono dialoghi che si avviano, con il centro destra e con il centro sinistra. I giudizi sono liberi. Poi vedremo chi è stato a favore e chi è stato contro».

///
Fini, Casini e Berlusconi devono chiarirsi tra loro, ma su molti quesiti l'accordo c'è

///
«Intanto a Bologna parliamo con la campagna referendaria di mercoledì e giovedì. Avremo almeno venti tavoli per la raccolta delle firme. Molti consiglieri comunali bolognesi ci sosterranno, indipendentemente dalla loro opinione sui temi. Concordano sulla necessità di appoggiare questi servizi

ro posizione Berlusconi, Fini, Casini devono richiarsi fra loro».

Stando alle prime dichiarazioni prendono tempo... «Fini e Casini hanno accenti diversi, devono affrontare la discussione al loro interno. Mi sembrerebbe. Dimostrano l'attenzione che vogliono dare al dibattito sul pacchetto referendario. E poi ci siamo chiesti una cosa: noi parliamo di tutto, e non solo dei referendum. Questi sono dialoghi che si avviano, con il centro destra e con il centro sinistra. I giudizi sono liberi. Poi vedremo chi è stato a favore e chi è stato contro».

E la candidatura Bonino a Bologna? «Intanto a Bologna parliamo con la campagna referendaria di mercoledì e giovedì. Avremo almeno venti tavoli per la raccolta delle firme. Molti consiglieri comunali bolognesi ci sosterranno, indipendentemente dalla loro opinione sui temi. Concordano sulla necessità di appoggiare questi servizi

istituzionali» I parlamentari della maggioranza oggi non parteciperanno alla riunione della commissione di vigilanza sulla Rai. Ritengono che non ci siano le condizioni per una discussione serena sull'informazione relativa alla campagna referendaria e presenteranno una mozione alternativa a quella di Storace.

«Sono entrato a fare parte della commissione di vigilanza della concessionaria pubblica nel '76. E ho avuto modo di verificare che non ci fosse una informazione democratica ma partitocratica. L'atteggiamento della maggioranza conferma questa funzione».

Ancora con la storia dell'informazione imbavagliata, Pannella?

«Guardi che abbiamo portato montagne di dati. Abbiamo documentato che noi radicali possiamo avere il 2 per mille delle informazioni che ci riguardano. Non si tratta di informazione imbavagliata, ma corrotta e corrottrice, non democratica. E non riguarda soltanto noi. Ho rimproverato alla Rai di non aver dato spazio ai sindacati che giudicano la no-

stra iniziativa sulla legislazione del lavoro il più pericoloso attacco ai diritti dei lavoratori più deboli. E chissà, magari hanno anche ragione loro. Noi crediamo di no. Ma il punto è che i cittadini non sono stati informati. La Rai non ha nemmeno avvisato del fatto che la legge referendaria è cambiata, anzi che è stata rivoluzionata. Non lo sa nessuno. Ci sono centinaia di consiglieri comunali che non sanno di poter autenticare le firme di qualsiasi cittadino, residente dalla Valle d'Aosta alla Sicilia. Molti sindaci sono andati in vacanza senza aver letto la Gazzetta ufficiale, e adesso saremo costretti a denunciarli per omissione di atti d'ufficio».

Scusi, ma è compito della Rai avvisare i sindaci? Ci sono i segretari comunali, i prefetti... «Se un sindaco è in vacanza a 40 chilometri di distanza, lo si dal servizio di informazione pubblico che è cambiata la legge. Il cittadino ha il diritto di

andare a firmare in Comune, se il sindaco non ha delegato nessuno, non può firmare e viene privato di un diritto. Questa è omissione di atti d'ufficio. Ecco come un servizio pubblico censura i radicali, censura i sindacati, e omette di assicurare una informazione così importante... La Rai ha 7 mila dipendenti, fa pagare un canone. Radio Radicale ne ha venti e da un mese informa gli ascoltatori sul cambiamento della legge referendaria».

Torniamo ai temi dei referendum. Il mondo sindacale è mobilitato contro la completa liberalizzazione del mercato del lavoro, e la soppressione del divieto di licenziamento nelle aziende con più di 15 dipendenti... «La liberalizzazione garantisce il passaggio dalla disoccupazione all'occupazione. Basta vedere quello che è successo in altri paesi. L'Irlanda, per esempio, dove si è prodotto un miracolo economico dopo la liberalizzazione del mercato».

«La liberalizzazione garantisce il passaggio dalla disoccupazione all'occupazione. Basta vedere quello che è successo in altri paesi. L'Irlanda, per esempio, dove si è prodotto un miracolo economico dopo la liberalizzazione del mercato».

ABBONAMENTI A **L'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a **L'Unità** alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedito all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per il piano del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegato. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potro in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

L'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambesca
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Rosconi
CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prato
CONSIGLIERI
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
Tel. 06/699961 fax 06/6783555
20122 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321
1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032 2850893
20045 Washington, D. C. National Press Building
529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

L'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 4 L. 360.000 (Euro 185,0), n. 3 L. 310.000 (Euro 158,3), n. 2 L. 260.000 (Euro 131,7), n. 1 L. 210.000 (Euro 105,0)

Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3), n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 4 L. 220.000 (Euro 110,0), n. 3 L. 200.000 (Euro 100,0), n. 2 L. 180.000 (Euro 90,0), n. 1 L. 160.000 (Euro 80,0)

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/699961-07471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciali: feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriali

Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.650.000 (Euro 2.918) L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000 (Euro 2.220,9) L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)

Manchette di testata L. 4.060.000 (Euro 2.096,8)

Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)
Finanz. Legali-Concess. Asto-Agropoli, Feriali L. 970.000 (Euro 499,5) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Milano: via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 546-78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/259592 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberia, 86 - Tel. 06/420891 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bressani, 15/C - Tel. 090/5508111 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.M. Passatori Italiana Multimedia S.r.l.
Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/70100941
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/70100941
00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/85356006 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 Tomi - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via del Borgo, 85/A - Tel. 051/249939 50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Minzoni 48 - Tel. 055/561277

Stampa in facsimile:
Se.Bo. Roma - Via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.a. - Paderno Dugnano (MI) - S. Stalato dei Giovi, 137
S.T.S. S.p.a. - 99030 Catania - S. Nicola 5°/35
Distribuzione: SOGEP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALLI LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865021
oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLI LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: Il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

